

PEDAGOGIA COGNITIVISTA

Piaget, Vygotskij e Bruner

PEDAGOGIA MODERNA

LE FASI DELLO SVILUPPO DEL BAMBINO

Compie studi sullo sviluppo dell'intelligenza dal neonato all'età adulta.

Definizione di intelligenza:

- L'intelligenza è una caratteristica dell'organismo nel suo insieme. Nel corso dell'evoluzione gli organi delle varie specie hanno sviluppato alcune capacità sensoriali e l'adattamento all'ambiente. L'intelligenza è una forma evoluta e complessa di adattamento con cui l'uomo conosce l'ambiente ed agisce per modificarlo.

JEAN PIAGET

(1896-1980)

Psicologo svizzero



Le trasformazioni del bambino che cresce sono spiegate attraverso 3 concetti:

- **SCHEMA**: strategie poste in essere dal soggetto per conoscere il mondo ed agire su di esso (azioni semplici: scuotere un oggetto; azioni complesse: trovare tutti i triangoli rossi in un insieme di figure geometriche)
- **ASSIMILAZIONE**: Il neonato assimila la realtà esterna (dalla suzione del latte a quella di altri oggetti)
- **ACCOMODAMENTO**: Il bambino classifica le cose in base alle caratteristiche comuni.

Quindi

l'adattamento è un equilibrio tra assimilazione e accomodamento, un'acquisizione di strategie di pensiero sempre più complesse, che consentono l'apprendimento.

L'apprendimento avviene soprattutto attraverso l'azione, l'esperienza in prima persona.

STADI DELLO SVILUPPO

Stadio Sensomotorio: 0-2 Anni

Il bambino esplora il mondo con i sensi e con il movimento e attraverso l'*intenzionalità* comincia a differenziare il proprio corpo dagli oggetti (rompe i giocattoli, lancia gli oggetti lontano). Tra i 18-24 mesi il bambino non agisce solo attraverso prove ed errori, ma immagina (anticipa) le azioni che può compiere (pensiero rappresentativo)

Stadio Preoperatorio: 2-6 Anni

Il bambino si avvale dell'immaginazione, ma non sa compiere operazioni mentali reversibili.

Progressi nel pensiero rappresentativo. Capacità di risolvere problemi complessi. Gioco simbolico. Sviluppo del linguaggio. Acquisizione delle prime regole sociali. Egocentrismo = incapacità di valutare oggetti e situazioni dal punto di vista degli altri.

Stadio delle Operazioni Concrete: 7-12 Anni

Il bambino è capace di azioni mentali reversibili: cioè sa mettere in relazione con il pensiero più azioni.

Un esempio di Piaget è quello dei gettoni.

A 5 anni per il bambino il mucchietto di gettoni è più numeroso della fila di gettoni.

A 7 anni il mucchietto può diventare di nuovo una fila di gettoni.

Vi è la comprensione dell'idea di serie e nasce la capacità di classificazione.

Superamento dell'egocentrismo.

La morale da eteronoma comincia a diventare autonoma

Stadio delle Operazioni Formali: dopo i 12 Anni

Il pensiero diviene astratto. Acquisizione dell'autonomia dell'adolescente, inizio di pensieri e progetti autonomi.

PEDAGOGIA MODERNA

LA SCUOLA STORICO-CULTURALE

FONDATORE DELLA SCUOLA PSICOLOGICA 'STORICO-CULTURALE'

La coscienza umana è fortemente influenzata dai fatti sociali e culturali.

Stalin mette al bando la sua opera, che avrà ampia diffusione alla morte del dittatore.

LA SCUOLA STORICO-CULTURALE

I fenomeni psicologici hanno un'origine sociale. I punti di osservazione sono spazi di vita sociale come scuole, fabbriche, ospedali. Il fine: azioni di miglioramento della società Sovietica.

LEV VYGOTSKIJ

(Gomel, 1896 - Mosca 1934)

Psicologo russo



PEDAGOGIA MODERNA

L'IMPORTANZA DEL LAVORO

Secondo Vygotskij l'uomo realizza la sua vita nel **lavoro**. Egli si differenzia dalle altre specie animali per l'utilizzo di **strumenti** nell'attività lavorativa (attrezzi agricoli, computer, macchinari industriali).

ANIMALE: azione diretta sull'ambiente circostante
UOMO: azione indiretta, attraverso gli strumenti del proprio lavoro

Il lavoro è un'attività collettiva che richiede collaborazione e comunicazione. Nascono così i «**segni**»

LEV VYGOTSKIJ

(Gomel, 1896- Mosca 1934)

Psicologo russo



PEDAGOGIA MODERNA

I «SEGNi»

Strumenti per comunicare e pensare. Essi consistono in:

- Linguaggio verbale
- Disegni
- Numeri
- Mappe
- Scrittura

I segni modificano la percezione, l'attenzione, la memoria.

Il linguaggio verbale nasce insieme al pensiero. Il linguaggio verbale organizza le esperienze comuni con altri bambini e adulti.

Le credenze e i valori della cultura vengono trasmessi attraverso il linguaggio e in particolare attraverso la **NARRAZIONE**, lo strumento privilegiato della trasmissione culturale. Consente di organizzare l'esperienza, di costruire e trasmettere significati. Fornisce inoltre le basi per il **PENSIERO NARRATIVO**.

LEV VYGOTSKIJ

(Gomel, 1896 - Mosca 1934)

Psicologo russo

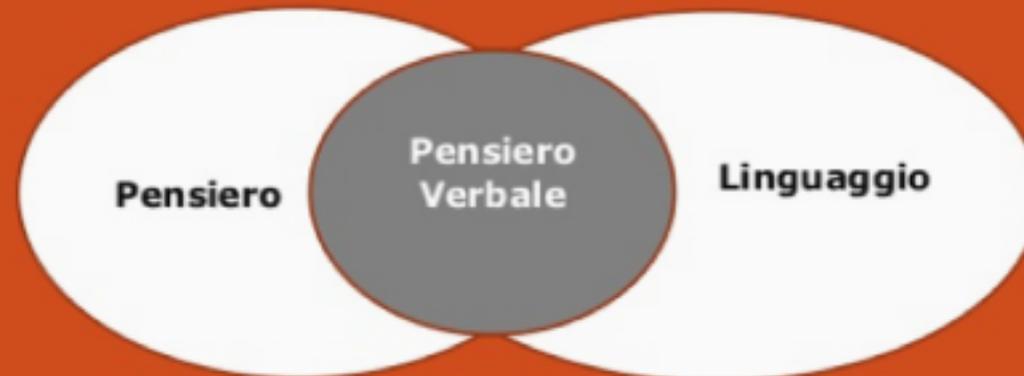
PEDAGOGIA MODERNA

IL RAPPORTO PENSIERO-LINGUAGGIO

**LEV
VYGOTSKIJ**

(Gomel, 1896 - Mosca 1934)

Psicologo russo



PEDAGOGIA MODERNA

LEV VYGOTSKIJ

(Gomel, 1896- Mosca 1934)

Psicologo russo

IL LINGUAGGIO

Il linguaggio nasce subito come linguaggio sociale. Secondo Vygotskij il bambino egocentrico non è un limite, ma ha funzione comunicativa e sociale.

Linguaggio egocentrico = il bambino pensa ad alta voce

Linguaggio interiore = il bambino pensa silenziosamente attraverso il linguaggio interiore

PEDAGOGIA MODERNA

LEV VYGOTSKIJ

(Gomel, 1896 - Mosca 1934)

Psicologo russo

L'apprendimento

Per Vygotskij l'apprendimento resta un processo per molti versi ancora misterioso.

Egli pensa che vi siano due ambiti di apprendimento

Quello nel quale il bambino apprende da sé, in base alla sua intelligenza ed attitudini

Quello nel quale il bambino apprende grazie alla guida degli adulti ed imitandoli. Importanza della dimensione sociale dell'apprendimento.

La differenza tra questi due ambiti è detta **area potenziale dello sviluppo**

PEDAGOGIA MODERNA

BRUNER

IL LINGUAGGIO E LA NARRAZIONE

Jerome Bruner è nato a New York da famiglia di ebrei tedeschi. Si è laureato in Psicologia nel 1941.

Durante la guerra è stato in Francia dove ha lavorato per l'ufficio informazione militare. Qui ha conosciuto Sartre.

A guerra finita è stato ad Harvard, a contatto con gli psicologi della Gestalt.

Nel 1956 ha conosciuto Piaget ed ha collaborato con la scuola di Ginevra.

Negli anni '60 legge Vygotskij e fonda ad Harvard il "Center of Cognitive Studies".

Si interessa dei problemi dell'apprendimento e della pragmatica del linguaggio.

Bruner può essere considerato il precursore delle scienze cognitive.



Jerome Seymour Bruner

New York, 1915

LO SVILUPPO COGNITIVO

Bruner è influenzato dalla teoria storico-culturale di Vygotskij, ma anche dalla scienza cognitiva.
Con Piaget egli sostiene che le abilità cognitive si sviluppino attraverso l'interazione attiva.

NON

esistono stadi di sviluppo ben delineati.

SOSTIENE

l'importanza dei fattori sociali e del linguaggio per la crescita cognitiva.

Lo sviluppo cognitivo:

- Non dipende da strutture interne (Piaget)
- Non dal conformismo dell'individuo all'ambiente (comportamentisti)
- Esso è piuttosto dato dallo sviluppo di strategie che servono organizzare i dati dell'esperienza.

BRUNER

LO SVILUPPO COGNITIVO

Per acquisire il pensiero maturo, secondo Bruner il bambino passa attraverso **tre forme di rappresentazione**:

Esecutiva

La realtà viene codificata attraverso l'azione

Iconica

La realtà viene codificata attraverso le immagini

Simbolica

La realtà viene codificata attraverso il linguaggio e altri sistemi simbolici

BRUNER

LO SVILUPPO COGNITIVO

Tali rappresentazioni restano invariate per tutto lo sviluppo e non si trasformano nella successiva come per la teoria di Piaget. Tali rappresentazioni sono legate e interdipendenti fra loro.

Rappresentazioni

Esecutiva

Caratterizza il primo anno di vita. È legata all'azione fisica, al contatto, alla manipolazione al fare.

Iconica

È legata alle percezioni di vista e udito. È il sistema di decodifica più utilizzato fino ai 6-7 anni, benché il linguaggio verbale compaia già alla fine del secondo anno di vita.

Simbolica

È legata alle capacità linguistiche ed è il sistema di codifica più potente dei precedenti. Infatti il linguaggio è arbitrario e consente di ragionare in termini astratti, mentre l'immagine conserva una stretta somiglianza con la realtà che rappresenta.

PEDAGOGIA MODERNA

BRUNER

LO SVILUPPO COGNITIVO



La rappresentazione simbolica

Consente al bambino e all'adolescente di trattare le informazioni in modo evoluto: formulare aspettative e inferenze, costruire ipotesi, concetti e conoscenze che manipolano e trasformano la realtà, oppure la inseriscono in sistemi più ampi.

Riprendendo Vygotskij, Bruner sostiene che i processi mentali hanno un fondamento sociale e che la cognizione umana è influenzata dalla cultura, attraverso i suoi simboli, artefatti e convenzioni

Scaffolding

La cultura forma la mente degli individui e la sua influenza è resa possibile precocemente dal contatto con le persone che si prendono cura del bambino. Il ruolo dell'adulto è, in tal caso, quello di **scaffolding**, «fornire l'impalcatura».

PEDAGOGIA MODERNA

BRUNER

LO SVILUPPO COGNITIVO

Scaffolding



Scaffolding Ruolo dell'adulto

- coinvolgere il bambino;
- ridurre la difficoltà;
- mantenere orientata l'attività;
- segnalare le caratteristiche specifiche;
- controllare la frustrazione.

PEDAGOGIA MODERNA

BRUNER

LO SVILUPPO COGNITIVO

Scaffolding



Scaffolding Ruolo dell'adulto

Il ruolo dell'adulto sta nel compensare il dislivello fra le abilità richieste nello svolgere un compito e le ancora limitate capacità del bambino, consentendo a quest'ultimo di realizzare completamente l'attività e facendolo progredire verso livelli più avanzati di partecipazione.

PEDAGOGIA MODERNA

BRUNER

LA PROPOSTA DIDATTICA

In estrema sintesi, la proposta didattica di Bruner è di orientamento strutturalista, in quanto essa cerca di far convergere il momento psicologico e il momento culturale.

Dopo la stagione puerocentrica, ci si sposta sui contenuti del sapere, ma senza ricadere nel nozionismo o nella pedagogia dell'autorità.

Grande importanza è data al **linguaggio** come mezzo per interiorizzare le esperienze e all'insegnamento. Bruner sostiene che si possa insegnare al bambino qualsiasi cosa, purché si tenga conto delle sue capacità attuali di elaborare il messaggio.



Jerome Seymour Bruner

New York, 1925